



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

2026-2028

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 12 FEBBRAIO 2026 IN
COERENZA CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI VERONA



Sommario

INTRODUZIONE	3
IL DIPARTIMENTO	4
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028	8
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	9
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA	20
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO.....	27
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	33
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA	37
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA	Errore. Il segnalibro non è definito.
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.



INTRODUZIONE

Il Piano Operativo (POD) del Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) 2026-2028 è stato predisposto mediante il coinvolgimento, fin dalla fase iniziale, degli Incaricati AQ di Dipartimento, rispettivamente, per la Didattica, per la Ricerca, per l'Internazionalizzazione, per la Terza Missione e per la Comunicazione, su impulso del Direttore del Dipartimento e dell'Incaricato AQ per la Ricerca nella sua veste altresì di coordinatore dei rapporti con il PdQ.

In aggiunta al lavoro individuale (in costante coordinamento con i vari uffici competenti) sulle parti di specifica competenza di ciascuno, nei giorni 13 e 26 gennaio 2026 si sono tenute due ampie riunioni di lavoro tra i suddetti Incaricati con la partecipazione del Direttore del Dipartimento e della Giunta di Dipartimento, al fine di pervenire ad una bozza di POD concordata.

La bozza è stata successivamente fatta circolare tra tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento, in modo tale da consentire a ciascuno di prenderne visione e di formulare osservazioni in vista del Consiglio di Dipartimento del 12 febbraio 2026, in occasione del quale, dopo ampia discussione e il recepimento di alcune modifiche, il Consiglio ha adottato il POD.

Proprio come il Piano Strategico di Ateneo, di cui costituisce attuazione, il POD del DSG è stato elaborato partendo dall'analisi dei punti forza e di debolezza del DSG nelle sue varie aree di intervento – ricerca, didattica, internazionalizzazione e valorizzazione delle conoscenze – e dalla valutazione delle opportunità e delle minacce.

Il DSG, nel progettare il suo futuro, si giova innanzi tutto dell'elevato livello di qualità già raggiunto nelle diverse aree anche grazie alla pienamente soddisfacente realizzazione del Progetto di Eccellenza 2018-2022. Si è inoltre potuto tenere conto degli esiti più che soddisfacenti della visita CEV del 18-22 novembre 2024, la quale ha altresì segnalato talune aree di miglioramento sulle quali sono stati ora previsti specifici interventi.

Nel complesso, il DSG intende porsi massimamente in sintonia con gli obiettivi strategici e le linee di intervento prescelti dell'Ateneo, salve solo talune ineliminabili specificità dell'ambito giuridico, condividendo pienamente la finalità di dare forma a un futuro solido, capace di generare conoscenza, innovazione e valore per la società.

Prof. Giuseppe Comotti

Direttore del DSG



IL DIPARTIMENTO

Il contesto in cui opera il DSG, come quello dell'Ateneo, è caratterizzato da forte competizione tra atenei, in un quadro finanziario e normativo in continua evoluzione. Anche il DSG deve tenere conto della crescente selettività dei finanziamenti del MUR e del confronto con istituzioni talvolta dotate di maggiori risorse o comunque sempre più competitive come le università telematiche. Lo stesso vale per le criticità segnalate dall'Ateneo con riguardo al contesto demografico nazionale ed europeo, di fronte al quale, per bilanciare il declino demografico attraendo più studenti extra-regionali e internazionali, anche il DSG si gioverebbe della realizzazione di nuovi servizi quali alloggi e ulteriori spazi di vario tipo per la comunità studentesca. La partecipazione a bandi competitivi richiede anche per il DSG crescenti capacità organizzative a tutti i livelli. Il DSG ha inoltre una consolidata presenza pure fuori dalla Provincia di Verona, specialmente presso il Vicenza Univr HUB.

Più nel dettaglio, Il DSG si colloca nell'Area 12 – Law Studies. Il Dipartimento, che dal 2012 prosegue l'esperienza della preesistente Facoltà di Giurisprudenza, costituita nel 1995, e della comunità dei giuristi in precedenza afferenti alla Facoltà di Economia, raccoglie oggi (conteggiando pure un nuovo ingresso il 1° marzo 2026) 58 giuristi, che abbracciano 19 dei 20 settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'area 12 e 6 tecnici amministrativi. L'età media del personale è di 51 anni (anno medio di nascita 1974) e le donne sono all'incirca il 42%.

L'ampia copertura data dalla quasi totalità dei settori rappresentati, insieme alla forte presenza dell'area giuridica nell'offerta formativa anche di molti altri Dipartimenti dell'Ateneo (tra cui Scienze economiche e Management - anche presso il Vicenza Univr HUB -, Scienze umane, Lingue, Medicina, Informatica, Biotecnologie, Scienze Motorie), costituisce una peculiarità di rilievo, che negli anni passati ha garantito al Dipartimento un ottimo posizionamento nella valutazione nazionale di qualità della ricerca nonché il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022. In particolare, nel contesto del progetto di eccellenza il Dipartimento ha condotto un importante piano di sviluppo sul tema "Diritto, cambiamenti e tecnologie", inteso ad attuare un ampio rinnovamento dei metodi e dei contenuti della ricerca e della didattica.

Scelte innovative si sono realizzate negli ultimi anni anche nel Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche europee e internazionali", sempre più orientato all'internazionalizzazione e a sviluppare tematiche specialistiche e interdisciplinari, così come nella attivazione di una Laurea biennale in "Governance dell'emergenza", laurea sperimentale a livello nazionale nata da una convenzione con l'Aeronautica militare, e nell'attivazione, nel 2021, della Laurea magistrale in "Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile" che trae origine dall'esperienza maturata sul tema nell'ambito del



progetto di eccellenza. Da questo a.a. è, inoltre, attivo un nuovo corso di laurea in “Scienze giuridiche e criminologiche”, che favorisce ulteriormente l’innovazione didattica.

Ampia e diversificata è anche l’offerta post lauream, in cui svolgono un ruolo trainante il Master DESI (Diritto ed economia degli scambi internazionali) e altri Corsi, alcuni dei quali hanno a loro volta saputo assicurare continuità nel corso degli anni.

Pure i due pilastri dell’offerta formativa di primo livello presenti nel Dipartimento, ovvero il corso di Laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” e il Corso di Laurea triennale in “Servizi giuridici per l’amministrazione, le imprese e il no profit”, sono stati nel corso degli anni riformati per renderli ancora più completi e attrattivi. Gli iscritti complessivi ai vari corsi di laurea sono attualmente circa 2200 per poco meno di 300 laureati complessivi nel 2025.

In attesa dei risultati della Vqr 2020-2024 non ancora disponibili, il DSG si caratterizza per un ottimo dinamismo sulla ricerca, come dimostrato per es. dalla presenza su iris di 349 pubblicazioni per il 2024. Sui progetti competitivi, la situazione è invece in chiaroscuro: dal 2020 al 2024, infatti, i progetti internazionali finanziati sono stati 4 per complessivi € 241.687,45 (più 7 valutati positivamente), mentre i progetti nazionali finanziati sono stati 17 per complessivi € 1.934.453,90 (più 9 valutati positivamente).

Il DSG si connota per una notevole proiezione delle proprie attività nel contesto internazionale, considerando sia gli studenti incoming e outgoing sia la mobilità del personale ricercatore e docente. Per l'a.a. 2024/2025 risultano 69 studenti incoming, 34 outgoing, 24 ospiti stranieri (Visiting professors) e 4 docenti del DSG in uscita relativamente al solo Progetto Erasmus teaching. Queste numerose opportunità di scambio derivano anche dalla rete di scambi internazionali attualmente in essere, pari, per quanto riguarda gli Accordi Erasmus di area giuridica, a 70.

La strategia di sviluppo del DSG, che si traduce negli obiettivi strategici e nelle linee di intervento del presente POD, è caratterizzata, nel complesso, dalla massima sintonia con l’Ateneo, salve solo talune ineliminabili specificità dell’ambito giuridico precisate nel dettaglio a seguire. Si è inoltre inteso consolidare l’elevato livello di qualità raggiunto dal Dipartimento nelle diverse aree, tenendo altresì conto degli esiti della visita CEV del 18-22 novembre 2024.

Analisi SWOT

Contesto interno	STRENGTHS (PUNTI DI FORZA) • Notevole ampiezza dell'offerta didattica del DSG e del contributo offerto dai docenti del DSG anche presso altri Dipartimenti dell'Ateneo e anche fuori dalla Provincia di Verona • Elevata occupabilità e soddisfazione dei laureati superiori alla media degli Atenei del Nord-Est. • Forte interazione con il territorio attraverso progetti strutturati e ampia collaborazione con il mondo produttivo e professionale (confermato da visita CEV 2024) • Il Sistema di AQ è non solo coerente con le linee guida di Ateneo ma anche periodicamente sottoposto a riesame interno con proposte e soluzioni per il miglioramento, debitamente verbalizzate (confermato da visita CEV 2024) • Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse che effettua sulla base delle linee strategiche fissate nel POD (confermato da visita CEV 2024) • Il Dipartimento definisce la programmazione del fabbisogno del personale docente in un apposito documento triennale di programmazione (confermato da visita CEV 2024) • Notevole proiezione delle attività di didattica e di ricerca nel contesto internazionale • Elevata qualità complessiva nelle varie aree confermata dalla pienamente soddisfacente attuazione del progetto di eccellenza 2018-2022	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) • Limitata efficacia delle azioni riferite agli obiettivi della didattica, specialmente con riguardo alla perdurante criticità degli abbandoni e della irregolarità delle carriere (segnalato da visita CEV 2024) • Limitata formalizzazione dell'attività ordinaria posta in essere dalla Giunta di Dipartimento (segnalato da visita CEV 2024) • Perdurante mancanza di un Testo unico riassuntivo di tutti i criteri quantitativi e qualitativi per l'assegnazione delle premialità, per migliorarne l'accessibilità ai diversi portatori di interesse (segnalato da visita CEV 2024) • Limitata efficacia del monitoraggio della partecipazione del personale docente e del PTA agli eventi di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli (segnalato da visita CEV 2024) • Limitata adeguatezza delle strutture che ospitano il Dipartimento, con riferimento ad alcuni servizi come parcheggi, servizi di ristorazione e collegamenti con il trasporto pubblico (segnalato da visita CEV 2024) • Migliorabile capacità di ottenere risorse dall'esterno, specialmente attraverso progetti competitivi e conto terzi
Contesto esterno*	OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) • Contesto territoriale ricettivo, con ampie possibilità di collaborazione con imprese, enti e istituzioni. • Potenziamento del public engagement e valorizzazione della	THREATS (MINACCE) • Calo demografico • Crescente presenza e competitività delle università telematiche



	conoscenza scientifica tramite sinergie locali, nazionali e internazionali. • Crescenti opportunità di finanziamento a livello internazionale e nazionale, anche tramite collaborazioni con altri enti	• Complessità e poca chiarezza delle procedure Anvur per il riconoscimento delle attività di valorizzazione delle conoscenze • Riduzione dei finanziamenti alla ricerca e alle infrastrutture con la fine del PNRR • Competizione crescente tra università nell'attrarre e trattenere talenti
--	--	---

** condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva*



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

NELLA SEZIONE CHE SEGUE VANNO INSERITE LE AZIONI DI DIPARTIMENTO RICONDUCIBILI ALLE LINEE DI INTERVENTO E AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO, CHE VENGONO RIPORTATI NEL SEGUITO DEL TESTO.

IL DIPARTIMENTO DOVRÀ QUINDI MANTENERE GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE LINEE DI INTERVENTO CHE INTENDE PERSEGUIRE NEL DIPARTIMENTO, CANCELLARE GLI ALTRI, E DECLINARE AZIONI DIPARTIMENTALI VALIDE PER IL TRIENNIO.



DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Il DSG contribuisce al posizionamento dell'università di Verona quale riferimento per una formazione di qualità attraverso un'offerta didattica solida, sostenibile e coerente con i profili culturali e professionali dei corsi di studio. L'azione dipartimentale è orientata al miglioramento continuo dei processi formativi, sulla base dell'analisi sistematica degli indicatori Anvur, delle schede di monitoraggio annuale e degli esiti delle valutazioni della comunità studentesca.

In coerenza con il piano strategico di Ateneo, in continuità con le azioni già avviate nel ciclo di programmazione precedente in una con il loro sviluppo e il loro perfezionamento, nonché tenendo conto degli esiti della visita CEV del 2024, il DSG individua come priorità il rafforzamento della regolarità delle carriere, con particolare attenzione alla fase di ingresso e al primo anno di corso, che rappresenta l'area di maggiore criticità trasversale nei diversi percorsi formativi. A tal fine, vengono promossi il coordinamento didattico, la sostenibilità dei carichi formativi e il potenziamento del tutorato metodologico e disciplinare.

Il DSG valorizza inoltre le iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rendendole più sistematiche e riconoscibili, anche attraverso il coinvolgimento di ex studenti e stakeholder. Parallelamente, sostiene l'innovazione didattica, anche grazie alle peculiarità del nuovo Corso in Scienze giuridiche e criminologiche, e l'uso consapevole degli strumenti digitali, anche a supporto di studenti lavoratori e di profili eterogenei, favorendo l'apprendimento attivo e la qualità percepita della didattica.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni sono affidati ai presidenti di collegio, ai referenti dei corsi di studio e ai gruppi di assicurazione della qualità, assicurando coerenza tra pianificazione, attuazione e riesame.



OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un’offerta formativa di qualità e aumentare l’attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un’offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l’efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l’Ateneo di Verona.

Linea di intervento did.1.1 – migliorare la sostenibilità dell’offerta formativa

Rafforzamento del coordinamento didattico e della sostenibilità dell’offerta, con particolare attenzione ai corsi del primo anno, attraverso la riorganizzazione dei calendari, la rimodularizzazione degli insegnamenti ad alto carico, la revisione degli insegnamenti integrati e il monitoraggio della distribuzione dei carichi di docenza, tesi e tutorato. Alla luce delle evidenze emerse dalle SMA dei Corsi di Studio, il Dipartimento promuove un rafforzamento del coordinamento didattico e della sostenibilità dell’offerta, con particolare attenzione ai corsi del primo anno, che rappresentano l’area di maggiore criticità in termini di regolarità delle carriere. In tale prospettiva, vengono valorizzate e sistematizzate azioni già avviate nei singoli CDS, quali:

- la riorganizzazione del primo anno (in particolare della laurea magistrale), mediante razionalizzazione dei calendari, eventuale modularizzazione degli insegnamenti ad alto carico (es. corsi da 12 CFU) e introduzione di attività laboratoriali metodologiche, ove coerenti con l’ordinamento del CDS;
- la revisione degli insegnamenti integrati e l’alleggerimento dei carichi complessivi, in particolare nei percorsi interdisciplinari;
- il monitoraggio della distribuzione dei carichi di docenza, tesi e tutorato, al fine di garantire sostenibilità e continuità dell’offerta.

Le decisioni e gli esiti delle azioni saranno tracciati attraverso la documentazione dei Collegi e dei Gruppi AQ, in coerenza con il ciclo di Assicurazione della Qualità. Gli interventi mirano soprattutto a migliorare la regolarità delle carriere e la progressione al secondo anno, con un incremento progressivo degli indicatori di riferimento pari a +1% nel 2026, +2% nel 2027 e +3% nel 2028, nonché a una riduzione degli abbandoni pari a -1% annuo nel medesimo triennio, in coerenza con i target definiti nel PSA.

Si procederà altresì al monitoraggio dell’utilizzo dei fondi di internazionalizzazione, nella prospettiva di disincentivare il loro eventuale impiego per supplire alla mancanza di docenti strutturati.



Referente operativo	Presidenti di collegio; referenti dei corsi di studio; gruppi AQ
Risorse a disposizione	Risorse di ateneo per la programmazione didattica; impegno del corpo docente; supporto amministrativo.

DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell’offerta formativa

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC13 / PRO3_21-A – % di CFU acquisiti entro il I anno	Valore PSA	+3%	+5%	+10%
iC16 / PRO3_24-A_a Iscritti al II anno con almeno 40 CFU	Valore PSA 0,27	+3%	+5%	+10%
iC16bis / PRO3_24-A_a – Iscritti al II anno con almeno 2/3 di CFU	Valore PSA	+3%	+5%	+10%
iC08/ PRO3_24-A_b Docenti di ruolo di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti	Valore PSA 0,98	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
iC27 / PRO3_24-C_b – Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	Valore PSA 26	Mantenimento 0	Lieve miglioramento -0,5	Consolidamento -0,5

Linea di intervento did.1.2 - potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita	
Consolidamento del tutorato, con particolare riferimento al primo anno, potenziamento dei laboratori propedeutici sul metodo di studio e delle competenze di base, attivazione di tutorati dedicati a studenti lavoratori e a studenti con bes/dsa, rafforzamento del tutorato in uscita. Il Dipartimento rafforza, anche mediante strumenti di comunicazione più efficace, il tutorato come leva strategica per il miglioramento della regolarità delle carriere, valorizzando esperienze già consolidate nei CDS e orientandole in modo sistematico agli insegnamenti e ai momenti più critici del percorso. In particolare: · viene promosso il consolidamento di laboratori sul metodo di studio e sulle competenze di base, anche in forma di corsi metodologici iniziali o di attività integrate nei primi insegnamenti; · si rafforza il tutorato disciplinare e metodologico in itinere, con attenzione agli esami del primo anno e agli studenti con cd. background eterogeneo; · sono sostenute iniziative di supporto mirato a specifiche categorie di studenti, inclusi studenti lavoratori e studenti con disabilità, DSA o BES, anche attraverso la riformulazione di tutorati e corsi dedicati; · si potenzia il tutorato in uscita, in raccordo con attività di orientamento professionale e di accompagnamento alla conclusione del percorso; · si promuovono il coordinamento dei tutor (con attenzione all'acquisizione di informazioni e competenze dedicate) e un sistema di monitoraggio sull'attività svolta	
Referente operativo	Referenti dei corsi di studio; presidenti di collegio; gruppi AQ
Risorse a disposizione	Fondi tutorato di ateneo; studenti tutor; docenti referenti; servizi di supporto agli studenti.

DID.1.2 – Potenziare la qualità del tutorato

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC13 / PRO3_21-A – CFU acquisiti al I anno	Valore PSA	+3%	+5%	+10%
iC16 – PRO3_24-A_a Iscritti al II anno con almeno 40 CFU	Valore PSA 0,27	+3%	+5%	+10%



iC16bis / PRO3_24-A_a – Iscritti al II anno con almeno 2/3 dei CFU	Valore PSA	+3%	+5%	+10%
iC24/ Abbandoni	Valore PSA	-1%	-2%	-3%

Linea di intervento did.1.3 - potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari

Rafforzamento coordinato delle attività di orientamento in ingresso, orientamento interno tra i CDS e orientamento in uscita, mediante iniziative strutturate, calendarizzazione efficace e miglioramento del monitoraggio dell'occupabilità dei laureati. Il Dipartimento promuove un rafforzamento coordinato delle attività di orientamento, valorizzando iniziative già attive nei CDS e rendendole più sistematiche e riconoscibili. In particolare:

- si consolidano le azioni di orientamento in ingresso (incontri nelle scuole, eventi dedicati, iniziative di presentazione dell'offerta formativa), con una calendarizzazione più efficace e una comunicazione coordinata a livello di Collegio;
- si promuovono iniziative di orientamento mirato tra i CDS del Dipartimento, favorendo scelte consapevoli e passaggi coerenti tra corsi triennali e magistrali;
- si rafforza l'orientamento in uscita, anche tramite il coinvolgimento di ex studenti, professionisti e stakeholder, e il miglioramento del monitoraggio dell'occupabilità dei laureati.

Le iniziative sono finalizzate a un miglioramento progressivo dell'attrattività dei corsi di studio e della provenienza degli studenti, con incrementi pari a +1% nel 2026, +1% nel 2027 e +2% nel 2028, nonché a un miglioramento della soddisfazione dei laureandi, stimato in +0,05 nel 2026 e nel 2027 e in +0,10 nel 2028, in coerenza con gli indicatori PSA di riferimento.

Referente operativo	Incaricato all'orientamento; presidenti di collegio; referenti dei CDS; gruppi AQ
Risorse a disposizione	Risorse di ateneo; docenti coinvolti; materiali informativi; canali istituzionali.

DID.1.3 – Potenziare le iniziative di orientamento

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC00a – Attrattività in ingresso	Valore PSA	+1%	+1%	+2%



iC03 – Provenienza studenti	Valore PSA	+1%	+1%	+2%
iC25 – Soddisfazione laureandi	Valore PSA	+0,05	+0,05	+0,10
PRO3 asse orientamento	Valore PSA	+ 20%	+ 40%	+ 50%

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

Linea di intervento did.2.1 – progettazione didattica innovativa

Monitoraggio continuo della didattica e dei prerequisiti in ingresso, valorizzazione delle metodologie attive e degli strumenti digitali, sostegno a forme di flessibilità per studenti lavoratori, rafforzamento delle iniziative di internazionalizzazione. Il Dipartimento sostiene l'innovazione didattica come strumento per migliorare l'efficacia dell'apprendimento e la soddisfazione degli studenti, valorizzando azioni già sperimentate nei CDS. In particolare:

- promuove il monitoraggio continuo della didattica, con attenzione ai prerequisiti, alla qualità dei materiali, al coordinamento tra insegnamenti e agli esiti delle valutazioni della comunità studentesca;
- incoraggia l'adozione di metodologie attive e strumenti digitali e/o innovativi, anche a supporto di studenti lavoratori;
- rafforza le azioni di internazionalizzazione della didattica, sostenendo la mobilità Erasmus, l'accessibilità dei percorsi per studenti internazionali e il coinvolgimento di ex studenti con esperienze all'estero.

Le azioni di innovazione didattica sono orientate a un miglioramento progressivo degli indicatori di qualità percepita della didattica, con incrementi gradualmente nel triennio 2026–2028, secondo la scansione temporale definita nel Piano Strategico di Ateneo. In particolare, il miglioramento della qualità percepita della didattica è perseguito attraverso



un incremento progressivo degli indicatori di riferimento pari a +0,10 nel 2026, +0,20 nel 2027 e +0,30 nel 2028.	
Referente operativo	Presidenti di collegio; referenti dei CDS; gruppi AQ; incaricato alla internazionalizzazione
Risorse a disposizione	Piattaforme e-learning di ateneo; supporto tecnico-pedagogico; infrastrutture didattiche.

DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC25 / iC19 / iC23 PRO3_24-C_a qualità percepita nella didattica erogata	Valore PSA	+0,05	+0,10	+0,15
iC25 PRO3_24-C_a Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	Valore PSA 0,94	+0,05	+0,10	+0,15

Linea di intervento did.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori

Promozione della formazione metodologico-didattica dei docenti, condivisione sistematica delle buone pratiche e sensibilizzazione alla partecipazione alle rilevazioni sulla didattica. Il Dipartimento promuove la formazione continua dei docenti e la condivisione di buone pratiche, con particolare attenzione alle esigenze didattiche del primo anno, alla gestione di classi numerose e all'eterogeneità dei profili in ingresso.

Sono incoraggiate:

- la partecipazione a percorsi di formazione su metodologie didattiche, valutazione dell'apprendimento e inclusione;
- la condivisione, nei Collegi, delle esperienze più efficaci emerse nei singoli CDS;
- azioni di sensibilizzazione volte ad aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni sulla didattica e a utilizzare in modo sistematico i relativi esiti.

Le azioni di formazione alla didattica rivolte ai docenti sono finalizzate a un miglioramento progressivo della soddisfazione complessiva degli studenti, misurata attraverso l'indicatore di riferimento, con incrementi pari a +0,05 nel 2026, +0,10 nel 2027 e +0,15 nel 2028 rispetto alla baseline PSA pari a 0,94, in coerenza con la scansione temporale definita nel Piano Strategico di Ateneo.



Referente operativo	Direttore di dipartimento; presidenti di collegio; referenti dei CDS
Risorse a disposizione	Offerta formativa di ateneo; risorse temporali dedicate alla formazione.

DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC25 PRO3_24-C_a Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	Valore PSA 0,94	+0,05	+0,10	+0,15
N. attestati di partecipazione e/o open badge dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione di didattica innovativa	Valore PSA	+ 50 %	+ 50 %	+ 50%

Con riferimento al piano relativo alle linee DiD.1-2 i target associati agli indicatori sono definiti in modo prudenziale e progressivo, assumendo come baseline i valori PSA di riferimento. Essi sono coerenti con le azioni programmate a livello dipartimentale e orientati a un miglioramento sostenibile e verificabile nel triennio 2026–2028. Gli indicatori selezionati e i relativi target 2026–2028 sono definiti in coerenza con il set di indicatori del Piano Strategico di Ateneo (PSA) e con la struttura del Piano Operativo Dipartimentale. I target dipartimentali riproducono la gradualità e l'orizzonte temporale del PSA, adattandoli alla scala e alle specificità dell'azione dipartimentale, *mutatis mutandis*. Per gli indicatori quantitativi di risultato (regolarità delle carriere, progressione al secondo anno, abbandoni, mobilità internazionale) sono stati adottati incrementi progressivi e prudenti, coerenti con le dinamiche storiche dei corsi di studio. Per gli indicatori qualitativi e organizzativi (qualità percepita della didattica, sostenibilità dell'offerta, innovazione didattica) sono stati utilizzati target di mantenimento e miglioramento graduale, in linea con le indicazioni del PSA. Eventuali riferimenti a indicatori di monitoraggio utilizzati nelle SMA dei Corsi di Studio

sono ricondotti, nel POD, ai corrispondenti indicatori PSA, al fine di garantire coerenza metodologica e leggibilità a livello di Ateneo.

La seguente tabella, quale parte integrante del POD (Did.1-2) intende esprimere il raccordo tra le azioni previste e i più rilevanti, ancorché non esclusivi, indicatori Anvur di riferimento, valorizzando le buone pratiche sviluppate nei corsi di studio e rendendo trasparente il contributo delle azioni al miglioramento della didattica.

Obiettivo strategico	Linea di intervento	Azione di Dipartimento	Indicatori ANVUR di riferimento	CDS di riferimento (buona pratica)	Contributo atteso sugli indicatori
DID.1	DID.1.1 – Sostenibilità offerta formativa	Riorganizzazione del primo anno (razionalizzazione dei calendari, modularizzazione degli insegnamenti, introduzione di CFU laboratoriali)	iC13; iC16; iC16bis; iC02	GP	Miglioramento della progressione al secondo anno e maggiore sostenibilità dei carichi didattici
DID.1	DID.1.1 – Sostenibilità offerta formativa	Revisione degli insegnamenti integrati e alleggerimento del carico didattico	iC13; iC16; iC22	DITIS; SCIC	Maggiore regolarità delle carriere nel primo anno
DID.1	DID.1.1 – Sostenibilità offerta formativa	Monitoraggio della distribuzione dei carichi di docenza, tesi e tutorato	iC27; iC28; iC02	Tutti i CDS	Migliore equilibrio e sostenibilità complessiva dell'offerta formativa
DID.1	DID.1.2 – Tutorato	Laboratori sul metodo di studio e sulle competenze di base	iC13; iC16bis; iC16	GP; SG	Riduzione delle criticità nel passaggio dal primo al secondo anno
DID.1	DID.1.2 – Tutorato	Tutorato disciplinare sugli insegnamenti critici del primo anno	iC13; iC16; iC16bis	Tutti i CDS	Incremento dei CFU acquisiti e



					miglioramen to della regolarità delle carriere
DID.1	DID.1.2 – Tutorato	Tutorati dedicati a studenti lavoratori e a studenti con BES/DSA	iC00f; iC02; iC25	Tutti i CDS	Maggiore inclusività e aumento della soddisfazion e complessiva
DID.1	DID.1.3 – Orientam ento	Orientamento in ingresso coordinato (scuole, eventi, opuscolo dei CDS)	iC00a; iC03	SG; GP	Migliore attrattività e riduzione degli abbandoni precoci
DID.1	DID.1.3 – Orientam ento	Orientamento interno tra CDS e orientamento in uscita con stakeholder	iC06; iC25; iC26	Tutti i CDS	Maggiore coerenza dei percorsi formativi e miglioramen to dell'occupabi lità
DID.2	DID.2.1 – Didattica innovativ a	Monitoraggio dei prerequisiti dei materiali didattici e del coordinamento tra insegnamenti	iC25	Tutti i CDS	Aumento della qualità percepita della didattica
DID.2	DID.2.1 – Didattica innovativ a	Strumenti digitali e flessibilità anche per studenti lavoratori	iC00b; iC00f; iC25	DITIS; SG; GEM; SCIC	Migliore frequenza e soddisfazion e degli studenti lavoratori
DID.2	DID.2.1 – Didattica innovativ a	Rafforzamento dell'internazionalizzaz ione (Erasmus, stage, ammissioni UE/extra- UE)	iC10 iC10 bis; iC11; iC12	Tutti i CDS	Incremento della mobilità e dell'attrattivi tà



					internazionali
DID.2	DID.2.2 – Formazione docenti	Formazione metodologica dei docenti sulla didattica	iC25	Tutti i CDS	Miglioramento della qualità dell'insegnamento e delle valutazioni degli studenti
DID.2	DID.2.2 – Formazione docenti	Condivisione sistematica delle buone pratiche nei Collegi e nei Gruppi AQ	iC25	Tutti i CDS	Allineamento delle pratiche didattiche e rafforzamento del miglioramento continuo
DID.2	DID.2.2 – Formazione docenti	Sensibilizzazione alla compilazione dei questionari sulla didattica	iC25 iC18	Tutti i CDS	Maggiore affidabilità e rappresentatività dei dati di soddisfazione



RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA

Tradizionalmente, il DSG si impegna nella **promozione di una ricerca di qualità** sostenendo linee di ricerca consolidate e, in seguito al Progetto di eccellenza 2018-2022, incoraggiando altresì linee di ricerca originali per metodi, contenuti e obiettivi, anche attraverso la multidisciplinarietà, a livello sia nazionale sia internazionale.

Il DSG intende compiere una indagine approfondita sugli esiti della **VQR 2020-2024** appena saranno disponibili, anche coinvolgendo il suo Advisory Board composto da esperti esterni di eccellente profilo internazionale. Inoltre, dal 2024, il monitoraggio di tutte le attività dipartimentali compresa la ricerca è stato reso più efficiente tramite riunioni trimestrali del Gruppo AQ, il cui esito viene poi sottoposto a tutto il Consiglio di Dipartimento, e che continueranno a tenersi regolarmente.

Coerentemente con le indicazioni di Ateneo, il **sostegno del talento e la crescita professionale** rimangono obiettivi fondamentali del DSG, che tradizionalmente approva la programmazione a seguito di un'attività istruttoria affidata alla Giunta e discussa quindi in sede plenaria nel Consiglio, in applicazione di criteri condivisi di cui, salvi i necessari aggiornamenti, si è garantita la tendenziale stabilità. La Giunta raccoglie in via preventiva le Schede di settore (redatte secondo un modello uniforme) che sintetizzano i risultati raggiunti da ciascun ssd nel suo complesso, riportando altresì le esigenze di sviluppo manifestate. Alle Schede di settore sono inoltre allegate le Schede individuali (anch'esse secondo un modello uniforme) che riassumono i profili dei docenti in possesso di ASN per la fascia superiore, utili per verificare la sussistenza dei requisiti di merito per la programmazione di adeguate opportunità di avanzamento di carriera. Ferme le scelte di fondo, nelle sue modalità concrete di attuazione la programmazione è sottoposta a continuo monitoraggio, al fine di tenere conto dell'evoluzione sia delle risorse (es. nuovi piani straordinari) sia della normativa che definisce i vincoli di utilizzo delle stesse, in modo da ottimizzarne l'impiego. Il DSG intende proseguire su questa linea realizzando un equilibrato temperamento tra le opportunità di avanzamento di carriera, il reclutamento di nuovi RTT e le chiamate esterne.

I **finanziamenti competitivi**, soprattutto da progetti nazionali, compongono attualmente (baseline 2024) la parte largamente principale dei proventi esterni rilevanti secondo l'indicatore strategico fornito dall'Ateneo. Si intende pertanto consolidare e per quanto possibile migliorare l'ottenimento di finanziamenti competitivi, specialmente con progetti internazionali e, se del caso, multidisciplinari. Per favorire tale obiettivo si introdurranno alcune **ulteriori premialità FUR**, da inserire in un **documento di riferimento unitario sulla**



premialità, chiaro e accessibile ai portatori di interesse, come raccomandato all'esito della visita CEV del 18-22 novembre 2024.

Il DSG già presenta una specifica premialità FUR per l'**Open Science**, che si intende mantenere.

La politica di ricerca del DSG si pone, dunque, in linea con quella dell'Ateneo nel segno di un equilibrio dinamico tra qualità e inclusione, apertura internazionale e radicamento territoriale, sostenibilità economica e valorizzazione del capitale umano.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 -Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

*L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la **valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti**, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.*

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca

Adozione e promozione pratiche di valutazione della ricerca, secondo parametri nazionali ed europei, specialmente adottando un monitoraggio della VQR in itinere attraverso:

- indagine approfondita sugli esiti della VQR 2020-2024 appena saranno disponibili;
- confronto annuale con i settori del DSG al fine di ottenere da ciascuno e discutere collegialmente l'indicazione del migliore prodotto dell'anno conclusosi, che potrebbe essere considerato al fine della successiva VQR;
- riunione annuale con l'Advisory Board di Dipartimento già nominato (con eventuale aggiornamento della sua composizione e delle sue competenze).

L'attività in discorso, nei suoi vari passaggi summenzionati, si estenderà altresì, più ampiamente, al monitoraggio delle linee di ricerca praticate dai singoli e dai gruppi di ricerca all'interno del DSG.



N.B. In questa linea di intervento, le peculiarità giuridiche (specialmente la natura solo peer review della nostra VQR) rendono solo limitatamente pertinenti indicatori quantitativi. Tra gli indicatori forniti dall'Ateneo, possono comunque considerarsi di qualche utilità quelli concernenti la classe A, che sono dunque valorizzati a seguire.					
Referente Operativo	Incaricato AQ ricerca				
Risorse a disposizione	Gruppo AQ Advisory Board del DSG Componenti del DSG Segreteria del DSG				
Indicatore selezionato	Percentuale delle pubblicazioni in classe A per le aree non bibliometriche (Art-Q1-dip)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,5714	0,58	0,59	0,60
Indicatore selezionato	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus o in classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto (Art-Q1-Classe-A_neoassunti-dip)	0,7143	0,73	0,74	0,75

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 - Aumentare la capacità di <i>retain and attract</i> di ricercatrici e ricercatori di talento	
Aumentare la capacità di <i>trattenere e attrarre</i> ricercatrici e ricercatori di talento attraverso un equilibrato contemperamento tra le seguenti esigenze: - opportunità di avanzamento di carriera - reclutamento di nuovi RTT - chiamate esterne Inoltre, anche in vista della creazione del “Fondo per la ricerca di eccellenza” di Ateneo: - favorire la partecipazione a progetti competitivi di eccellenza aumentando del 10% la quota di premialità FUR per i progetti su bandi competitivi non finanziati ma valutati positivamente.	
Referente Operativo	Direttore del Dipartimento; Incaricato AQ ricerca
Risorse a disposizione	Risorse per la programmazione FUR



	Giunta del DSG Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati (PRO3_24-E_a)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	5%	10%	15%
	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo (PRO3_24-E_b)	0,1552	0,16	0,18	0,2

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca

Sebbene sia complicato in ambito giuridico, **favorire l'ottenimento di borse di dottorato dall'esterno** specialmente attraverso un aumento del 5% della quota di premialità FUR per i colleghi che inseriscono, all'interno di progetti competitivi, un'apposita voce per il finanziamento di borse di dottorato.

Referente Operativo	Coordinatore del dottorato; Incaricato AQ ricerca				
Risorse a disposizione	FUR Giunta del DSG Componenti del Collegio di dottorato Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo (PRO3_24-B_a)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,1034	0,12	0,13	0,14

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti e specialmente la partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali, aumentando del 10% la quota di premialità FUR per i progetti su bandi competitivi non finanziati ma valutati positivamente (v. anche *supra* RIC.1.2).

Referente Operativo	Incaricato AQ ricerca
---------------------	-----------------------

Risorse a disposizione	FUR Giunta del DSG Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (PRO3_24-B_b-dip)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,0346	0,04	0,06	0,08
	Entità di finanziamenti ottenuti (internazionali) (E_prog_intern)	26.000,00	+ 2%	+ 5%	+ 5%
	Entità di finanziamenti ottenuti (nazionali) (E_prog_naz)	543.908,40	+ 1%	+ 2%	+ 3%
	Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali) (N_prog_intern)	1	+ 100% (2 progetti)	- (2 progetti)	- (2 progetti)
	Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali) (N_prog_naz)	4	- (stesso livello)	+ 25%	+ 25%

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa

In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca

Alla luce dell'esperienza del DSG, la multidisciplinarietà della ricerca non risulta essere particolarmente utile per quanto concerne i contenuti dei singoli prodotti da conferire nella Vqr giuridica.

La multidisciplinarietà nella ricerca merita però di essere promossa per favorire l'ottenimento di risorse esterne, specialmente in relazione alla partecipazione a bandi competitivi, anche grazie alla collaborazione con altri enti (per esempio il Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità – CSSC, istituito in collaborazione con l'Università di Trento). A tal fine, si intende aumentare di un ulteriore 5% la premialità FUR per i progetti su bandi competitivi, per l'eventualità che si tratti di progetti multidisciplinari non solo giuridici.

Referente Operativo	Incaricato AQ ricerca				
Risorse a disposizione	FUR Giunta del DSG Componenti del DSG Enti collegati al DSG quali il Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità – CSSC				
Indicatore selezionato	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (PRO3_24-B_b-dip)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,0346	0,04	0,06	0,08
	N. progetti su bandi competitivi nazionale/europei/internazionali multidisciplinari valutati positivamente/vinti	n.d.	1	2	3

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.3 - Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari

Quando l'Ateneo avrà creato il nuovo bando "Curiosity driven – Ricerca Fondamentale Innovativa", si intende valutare l'eventuale introduzione presso il DSG una forma di premialità FUR per i progetti che in quel contesto saranno stati non finanziati ma valutati positivamente, così da **favorire la ricerca di base e al tempo stesso rafforzare la cultura della progettazione**.

Referente Operativo	Incaricato AQ ricerca
----------------------------	-----------------------



Risorse a disposizione	FUR Giunta del DSG Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali) (<i>N_prog_intern</i>)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1	+ 100% (2 progetti)	- (2 progetti)	- (2 progetti)
	Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali) (<i>N_prog_naz</i>)	4	- (stesso livello)	+ 25%	+ 25%



VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

Il DSG, accanto alle missioni di didattica e ricerca, considera la valorizzazione delle conoscenze un elemento centrale della propria identità e responsabilità verso la società.

Il Dipartimento si impegna a trasferire saperi e competenze alla comunità, contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, generando impatti concreti e duraturi, con elevati standard di efficacia e sostenibilità. Il rapporto tra Dipartimento, imprese, enti pubblici e privati, scuole e cittadini genera un circolo virtuoso: promuove innovazione, forma competenze e stimola reti collaborative, arricchendo al contempo la ricerca e la didattica con nuove opportunità di sperimentazione e co-progettazione. La collaborazione con gli attori del sistema produttivo sostiene un modello di innovazione partecipata e continuo scambio con il territorio.

Tale collaborazione sarà ulteriormente promossa tramite, in particolare, il rafforzamento della strategia comunicativa del Dipartimento verso enti e imprese e una presenza digitale più efficiente. La divulgazione e il public engagement rafforzano la presenza del Dipartimento nella società, rendendo visibile l'impatto della ricerca e favorendo dialogo e partecipazione. Tale attività sarà implementata, tra l'altro, tramite l'istituzionalizzazione e la condivisione con il territorio di un calendario di attività di public engagement e, anche in questo caso, una presenza digitale più efficiente.

La formazione continua, in presenza e online, risponde alle esigenze professionali e culturali della comunità, favorendo inclusione e sviluppo personale. L'attività di formazione continua verrà potenziata, tra l'altro, tramite la creazione di un'apposita Newsletter di aggiornamento sui nuovi corsi di formazione continua o attività post lauream organizzati dal Dipartimento.

Infine, il Dipartimento promuove sostenibilità, salute e inclusione sociale, con azioni concrete per stimolare comportamenti responsabili, rafforzando la dimensione etica e civica dell'istituzione (quali, ad esempio, la creazione, pubblicizzazione e diffusione all'interno del Dipartimento di buone prassi; challenge rivolte alla comunità studentesca, docente e del personale tecnico e amministrativo; la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale e dell'inclusività, anche aperte alla cittadinanza).

La qualità nella valorizzazione delle conoscenze si basa sul coinvolgimento delle persone, sulla collaborazione e sulla continuità delle iniziative, con strumenti di monitoraggio e rendicontazione. Il Dipartimento aspira così a essere un'istituzione viva, aperta e generativa

di valore, capace di creare benessere diffuso e rafforzare il legame con cittadini, istituzioni e imprese.

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.3 - Promozione di attività conto terzi					
Promozione di attività conto terzi tramite: - il rafforzamento della strategia comunicativa e promozionale di Dipartimento verso enti/associazioni/imprese/professionisti; - la creazione di una sezione dedicata sul sito web di Dipartimento (che non si limiti a reindirizzare al sito web di Ateneo) dove illustrare a enti/associazioni/imprese potenzialmente interessati sia le collaborazioni già svolte o ancora in corso, sia proposte di futura collaborazione; - la trasmissione di comunicazioni mirate, finalizzate a informare determinati enti/associazioni/imprese che già abbiano collaborato o possano collaborare col Dipartimento di specifiche proposte di futura collaborazione; - la mappatura delle attività conto terzi svolte dal Dipartimento					
Referente Operativo	Incaricata AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Direttore di Dipartimento Incaricata AQ Terza Missione Incaricata AQ per la Comunicazione Singoli docenti Segreteria del Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>PRO3_24-B_b-dip</i> <i>Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi</i>	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,0346	0,04	0,06	0,08
Indicatore selezionato	<i>Prov_CT</i> <i>Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico</i>	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		188.274,88	+ 3%	+ 5%	+ 8%

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e



referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e l'**UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere

Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere con:

- la realizzazione di incontri periodici rivolti alla cittadinanza su tematiche giuridiche di rilievo per la comunità (incontri di cittadinanza consapevole);
- la realizzazione di iniziative di divulgazione ad opera del Centro di Documentazione Europea (CDE) di Verona, anche in collaborazione con il Comune di Verona;
- l'istituzionalizzazione e condivisione con il territorio del calendario di attività di PE;
- la semplificazione delle procedure per segnalare attività ed eventi di PE con il supporto di personale tecnico-amministrativo;
- una presenza digitale efficiente, tramite l'individuazione di una persona di riferimento per il Dipartimento (Referente per la Comunicazione e/o Social media manager);
- la mappatura delle attività di PE svolte dal Dipartimento.

Referente Operativo	Incaricata AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Direttore di Dipartimento Incaricata AQ Terza Missione Incaricata AQ per la Comunicazione Social media manager Centro di Documentazione Europea (CDE) di Verona Singoli docenti Segreteria del Dipartimento				
Indicatore selezionato	AVA3-E.2.0.C Numero attività Terza Missione per docente	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028



		1,6207	1,7	1,8	2
Indicatore selezionato	<i>PE</i> <i>Numero di attività di Public Engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,9474	1	1,2	1,4

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - Organizzazione di eventi interdipartimentali					
Organizzazione di eventi interdipartimentali di ampio respiro e impatto, tramite, per esempio: - la partecipazione attiva del Dipartimento alla Notte della Ricerca (in programma per venerdì 25 settembre 2026); - l'organizzazione, da parte del Centro di Documentazione Europea (CDE) di Verona, di eventi in collaborazione con il Centro di Studi Politici "Hannah Arendt" incardinato presso il Dipartimento di Scienze Umane e con il Center for European Studies incardinato presso il Dipartimento di Culture e Civiltà, nell'ambito del Festival Verona Europa promosso dal Comune di Verona e patrocinato dall'Ateneo; - l'organizzazione di iniziative in occasione della celebrazione degli 80 anni della Repubblica italiana e del voto alle donne; - l'organizzazione di iniziative in occasione del 25° anniversario dell'introduzione dell'Euro come moneta fisica.					
Referente Operativo	Incaricata AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Direttore di Dipartimento Incaricata AQ Terza Missione Centro di Documentazione Europea (CDE) di Verona Singoli docenti Segreteria del Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>AVA3-E.2.0.C</i> <i>Numero attività Terza Missione per docente</i>	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1,6207	1,7	1,8	2



LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 - Potenziamento attività post lauream e di formazione continua					
Potenziamento attività post lauream e di formazione continua tramite: - sviluppo ed erogazione di moduli di formazione specifici per enti/imprese e Alumni; - creazione e promozione di percorsi di formazione continua sia in presenza che online (MOOC); - una presenza digitale efficiente, tramite l'individuazione di una persona di riferimento per il Dipartimento (Referente per la Comunicazione e/o Social media manager); - la mappatura delle attività di FC svolte dal Dipartimento.					
Referente Operativo	Incaricata AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Direttore di Dipartimento Incaricata AQ Terza Missione Incaricata AQ per la Comunicazione Singoli docenti Segreteria del Dipartimento				
Indicatore selezionato	FC Numero di attività di formazione continua rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,2241	0,23	0,235	0,24

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.3 - Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività

L'Ateneo mira a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, integrando principi ambientali, sociali e inclusivi nelle politiche e nelle attività. Sarà elaborato un Piano Strategico di Sostenibilità, in linea con le strategie europee e internazionali, che includa azioni per ridurre rifiuti, consumi ed emissioni, promuovere la mobilità sostenibile e sviluppare percorsi di educazione alla sostenibilità. Il rafforzamento della partecipazione alla RUS, l'istituzione di un green office e il coinvolgimento attivo della comunità studentesca, docente e del personale tramite bandi e challenge favoriranno la diffusione di buone pratiche. Le azioni saranno monitorate e rendicontate attraverso il bilancio di sostenibilità di Ateneo.



LINEA DI INTERVENTO VCS.3.2 - Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale					
Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale, tramite: - la creazione e diffusione all'interno del Dipartimento di buone prassi; - la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale e dell'inclusività, anche aperte alla cittadinanza; - il coinvolgimento attivo delle figure già esistenti all'interno del Dipartimento (Referente per l'Inclusione e Referente per la Sostenibilità ambientale); - la mappatura delle attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale svolte dal Dipartimento.					
Referente Operativo	Incaricata AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Direttore di Dipartimento Incaricata AQ Terza Missione Delegato di Dipartimento per l'Inclusione Incaricato di Dipartimento per la sostenibilità ambientale Singoli docenti Segreteria del Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>Tasso di coinvolgimento attivo della comunità accademica nelle iniziative di sostenibilità</i>	Baseline	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d.	> 4%	> 6%	> 8%



INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

La proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca del DSG, comprovata dai dati già ricordati in apertura relativi agli scambi internazionali e ai movimenti sia in ingresso che in uscita di studenti e colleghi, si innesta in un contesto territoriale per sua natura portato a considerare con attenzione ogni fenomeno in una dimensione ulteriore a quella domestica per ragioni geografiche e storiche.

La graduale crescita dei numeri relativi all'internazionalizzazione, sia in termini di presenze straniere che di esperienze all'estero di studenti o docenti del DSG, consente di enucleare linee di azione realisticamente raggiungibili e volte anche ad un ulteriore incremento della qualità e della rilevanza dei risultati di tali esperienze.

OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 - Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo

Visibilità e reputazione a livello internazionale sono elementi fondamentali per far crescere l'attrattività dell'Ateneo. A tale scopo è necessario: favorire lo sviluppo di accordi internazionali di scambio con Università posizionate tra le prime 300 del ranking QS; partecipare attivamente a fiere, eventi di orientamento e recruiting selezionando opportuni paesi target di Europa, Asia e Sud America; promuovere sinergie con MUR, MAECI, CRUI, CCIA, Confindustria e associazioni (ad es. Italiani nel Mondo); valorizzare filiere di eccellenza dell'Ateneo all'interno di reti internazionali; sviluppare le potenzialità dell'alleanza universitaria EU-Gift; sostenere la cooperazione internazionale; accedere a finanziamenti esterni anche su base competitiva. Parallelamente, risulta essenziale ampliare l'offerta formativa in lingua inglese a livello triennale, magistrale e post lauream, includendo attività formative in modalità ibrida.

LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift

L'elevato numero di relazioni e scambi internazionali in essere non esclude qualche ulteriore possibilità di ampliamento. La specifica linea di azione dipartimentale consiste nell'organizzazione di periodiche iniziative di sensibilizzazione dei colleghi rispetto all'importanza degli accordi internazionali e di informazione in merito alle modalità concrete di conclusione degli stessi.



Referente Operativo	Incaricato AQ internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	N. accordi internazionali attivi che prevedono mobilità studentesca	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		70	70	71	71

LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa

In linea con quanto già realizzato attivando numerosi corsi in inglese, sussiste qualche ulteriore margine di ampliamento dell'offerta didattica dedicata in particolare agli studenti internazionali. Si tratta, però, di un ampliamento che deve tenere conto delle risorse disponibili. Una linea di intervento rilevante consiste già nel mantenimento della presente offerta in lingua inglese.

Referente Operativo	Incaricato AQ internazionalizzazione; Direttore				
Risorse a disposizione	Componenti del DSG				
Indicatore selezionato	N. insegnamenti in lingua inglese	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		In attesa dall'Ateneo	+1	+1	+1

OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l'Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l'attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorande/i, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall'altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l'accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l'integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.



LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale *incoming* e *outgoing*

L'incentivazione della mobilità internazionale verrà perseguita mediante due distinte linee di azione.

Il menzionato mantenimento (o ulteriore ampliamento) dell'offerta didattica in lingua inglese può svolgere un duplice ruolo in termini di incentivo della mobilità internazionale, dato che interessa non solo gli studenti internazionali, ma anche gli studenti del DSG intenzionati a partecipare ad un programma di scambio, grazie ai corsi in inglese messi in condizione di approcciare la lingua straniera prima di recarsi all'estero.

Inoltre, visto l'elevato numero di relazioni e scambi internazionali in essere, si intende promuovere ulteriormente le esperienze internazionali degli studenti, per mezzo di appositi momenti di informazione e sensibilizzazione, da tenere in corrispondenza con l'inizio di ciascun semestre e in considerazione delle scadenze previste per i diversi bandi, e distinguendo momenti riservati agli studenti *outgoing* da quelli riservati agli *incoming*, in relazione alla specificità delle informazioni di volta in volta richieste.

Referente Operativo	Incaricato AQ internazionalizzazione; Direttore				
Risorse a disposizione	Segreteria didattica Componenti DSG				
Indicatore selezionato	Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,1739	0,18	0,19	0,20
	%CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,0322	0,033	0,034	0,035
	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	0,2	0,3	0,4	0,5

LINEA DI INTERVENTO INT.2.2 - Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, visiting internazionali

Un'azione di miglioramento volta ad ulteriormente incentivare la qualità dell'accoglienza per gli ospiti internazionali consiste nella predisposizione di un servizio di tutoring, che si affianca alle iniziative già in essere per gli studenti, dedicato in particolare ai visiting professor. Con la collaborazione dei docenti che invitano i colleghi stranieri sarà possibile garantire il proficuo



inserimento degli ospiti nella comunità accademica, anche se per un periodo limitato di tempo. L'indicatore adottato, relativo ai visiting professor, prevede un sostanziale mantenimento del valore relativo al 2024, molto rilevante se confrontato con la baseline dell'Ateneo nel suo complesso.

Referente Operativo	Incaricato AQ internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Docente invitante				
Indicatore selezionato	N. visiting	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		24	25	25	25



COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

Il numero di studentesse e studenti, iscritti ai corsi di laurea del DSG, rappresenta al contempo una risorsa strategica e una sfida organizzativa che richiede un approccio strutturato e sostenibile. Gli studenti fuori sede costituiscono un segmento particolarmente sensibile dell'utenza dipartimentale, la cui soddisfazione e integrazione producono effetti moltiplicatori significativi. Un fuori sede ben inserito diventa naturalmente ambasciatore del Dipartimento nel proprio territorio di provenienza, generando un passaparola qualificato. Al contempo, l'attenzione va rivolta agli studenti che provengono da zone limitrofe e che si spostano quotidianamente con i mezzi. Tali studenti, infatti, presentano fragilità specifiche che vanno affrontate con la finalità di valorizzare i servizi loro dedicati: ciò potrebbe palesarsi di positivo impatto anche per attrarre gli studenti e le studentesse che provengono da province limitrofe (es. Brescia, Trento, Vicenza), indicatore ANVUR che tradizionalmente si rivela particolarmente critico e che restituisce una limitata attrattività dei corsi di studio inerenti al Dipartimento fuori dal territorio veronese.

Nonostante gli estremamente incoraggianti dati che connotano il Dipartimento, rimane forte anche l'esigenza di mantenere il significativo coinvolgimento della comunità studentesca nella vita del Dipartimento: per difendere tale *trend* positivo, occorre continuare a rendere consapevoli gli studenti dei ruoli che essi possono essere chiamati a ricoprire in seno alla comunità universitaria e delle relative funzioni. A tale fine, pare essenziale continuare a ricorrere alla pagina Instagram del Collegio di Scienze giuridiche, canale che ha dimostrato nel tempo efficacia significativa nel veicolare informazioni agli studenti e alle studentesse meno inclini alla consultazione autonoma del sito web istituzionale, giacché intercetta con maggiore immediatezza il target studentesco. Ciò postula, tuttavia, il poter continuare a contare sull'attività svolta dai tutor *social media manager*, trattandosi di una attività importante e gravosa, difficilmente assorbibile da parte del personale docente o da quello tecnico amministrativo.

Inoltre, vanno identificati e valorizzati gli studenti e le studentesse ad alto potenziale, giacché ciò costituisce un investimento strategico che genera ritorni multipli: sul piano formativo individuale, attraverso l'offerta di opportunità di sviluppo accelerato; sul piano istituzionale, mediante il rafforzamento della reputazione scientifica del Dipartimento e su una capacità di attrarre anche in futuro studenti di alto livello; sul piano dell'orientamento professionale, attraverso la creazione di connessioni qualificate con il mercato del lavoro e il sistema della ricerca.

OBIETTIVO STRATEGICO CST.1 – Comunità studentesca protagonista

La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui contribuisca in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del suo



ruolo di cittadino dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.

LINEA DI INTERVENTO CST.1.1 - Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli Organi Collegiali e commissioni di Ateneo

- creazione e diffusione di infografiche da affiggere nei locali del Dipartimento e video brevi da diffondere sul canale Instagram, tesi a chiarire – da un lato – quali sono gli organi collegiali e quali sono i loro poteri e – dall'altro – le cariche che possono essere ricoperte dagli studenti.
- organizzazione di incontri di orientamento all'inizio dell'a.a. tesi a chiarire – da un lato – quali sono gli organi collegiali e quali sono i loro poteri e – dall'altro – le cariche che possono essere ricoperte dagli studenti all'interno di tali organi.

Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Tutor in ingresso; tutor <i>social media manager</i>				
Indicatore selezionato	% di copertura delle rappresentanze studentesche elettive	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		100%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

LINEA DI INTERVENTO CST.1.2 - Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi per didattica e spazi di aggregazione

- Allestimento di uno spazio nel quale consumare i pasti e posizionare un microonde, così da fare per quanto possibile fronte alla raccomandazione ottenuta all'esito della visita CEV del 18-22 novembre 2024 sulla limitata adeguatezza delle strutture che ospitano il Dipartimento anche con riferimento ai servizi di ristorazione.

Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento				



Indicatore selezionato	<i>nessuno</i>
---------------------------	----------------

LINEA DI INTERVENTO CST.1.3 - Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria					
In considerazione dei risultati positivi registrati e della capacità di alleggerire il carico operativo gravante sulle segreterie e sui gruppi A.Q.: - confermare il ricorso ai tutorati dedicati alla gestione dei canali social media (tutor social media manager); - continuare a fare ricorso alla prassi recentemente sperimentata del "box domande": mediante tale strumento gli studenti possono formulare quesiti ai quali i tutor social media manager forniscono risposta diretta ovvero orientano gli studenti verso i soggetti ai quali indirizzare tali domande, configurando così un primo livello di front-office informativo agile e prossimo alle modalità comunicative della popolazione studentesca.					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Tutor <i>social media manager</i>				
Indicatore selezionato	<i>nessuno</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

LINEA DI INTERVENTO CST.1.4 - Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti - Talent day					
- l'organizzazione di call for papers dedicate a tematiche giuridiche di particolare rilevanza scientifica o applicativa, promosse in collaborazione con associazioni studentesche di comprovata serietà quali elsa (european law students association), consentirebbe agli studenti meritevoli di sperimentare l'attività di ricerca scientifica secondo standard accademici rigorosi. I contributi selezionati potrebbero essere presentati in convegni dipartimentali o pubblicati in collane dedicate, offrendo agli autori visibilità scientifica precoce e prime risultanze curriculari significative. - parallelamente, l'istituzione di percorsi di mentorship personalizzata, mediante abbinamento di studenti ad alto rendimento con docenti o ricercatori attivi su aree tematiche coerenti con gli interessi degli studenti per favorire l'inserimento graduale in team di ricerca e la partecipazione a progetti in corso.					



- organizzazione di seminari di incontri tra studenti e parti interessate per matching su attività di taf D ed E. - trattenere giovani talenti organizzando progetti di continuità tra i corsi triennali e la magistrale (es. progetto continuità).					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione; incaricato A.Q. per didattica				
Risorse a disposizione	Segreteria didattica				
Indicatore selezionato	Numero di iniziative	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		nessuna	>1	>2	>2

OBIETTIVO STRATEGICO CST.2 - Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca

L'Ateneo mira a potenziare in modo sistematico la qualità e l'accessibilità dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti, riconoscendo che il benessere e il successo formativo dipendono anche dalle condizioni di vita e di studio. Attrarre giovani di talento implica un miglioramento continuo delle strutture e dei servizi di alloggio, trasporto e ristorazione, insieme a una gestione efficace delle misure economiche a sostegno del diritto allo studio, come borse, agevolazioni, no tax area e contribuzioni per i dottorandi. Ogni tipologia di studente e studentessa – triennale, magistrale, dottorando o specializzando – presenta bisogni specifici, ma è necessario garantire un approccio equo e inclusivo che riduca le barriere economiche e sociali all'accesso e alla permanenza all'università e che valorizzi il merito.

LINEA DI INTERVENTO CST.2.1- Ampliare l'offerta di alloggi, trasporti, mensa e attività culturali					
- Organizzazione di eventi culturali, seguendo i suggerimenti forniti dagli studenti ai loro rappresentanti oppure ai social media manager.					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento; tutor <i>social media manager</i> ; rappresentanti degli studenti				
Indicatore selezionato	nessuno	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028



BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Per il Dipartimento devono costituire direttrici strategiche il benessere organizzativo, la costruzione di una identità che sia chiara e riconoscibile anche all'estero e che miri a un target determinato, nonché la razionalizzazione procedurale.

Tali aspetti sono essenziali per il rafforzamento della motivazione, dell'efficienza operativa e del senso di appartenenza all'interno della comunità accademica. Il benessere organizzativo si sostanzia nella valorizzazione del potenziale individuale mediante pratiche sistematiche orientate alla tutela della salute, alla promozione dell'inclusività, alla parità di genere e all'armonizzazione delle dimensioni professionale ed esistenziale. L'identità dipartimentale si consolida attraverso strategie comunicative interne efficaci, coerenza dell'immagine istituzionale, promozione qualificata delle attività di ricerca e didattica, sviluppo di merchandising rappresentativo e cura degli spazi fisici. Tali elementi concorrono alla configurazione di un'istituzione coesa, riconoscibile nel contesto accademico e capace di crescere valorizzando il contributo di coloro che quotidianamente ne animano l'attività. La semplificazione amministrativa persegue la razionalizzazione dei processi, la riduzione degli adempimenti burocratici e il miglioramento del coordinamento operativo, restituendo alla componente docente, tecnico-amministrativa e studentesca risorse temporali e cognitive da destinare ad attività differenti.

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.1 - Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo

L'obiettivo è consolidare una cultura del benessere organizzativo, in cui ogni azione strategica si fonda su partecipazione, equità e integrazione delle competenze. Con l'istituzione del Tavolo di coordinamento "Hub del Benessere" sarà creato uno spazio stabile di confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative. Questo permetterà di evitare frammentazione, dispersioni e sovrapposizioni, aumentando la coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. In questo quadro, sarà posta grande attenzione alla valorizzazione del potenziale di ogni membro della comunità universitaria, tramite pratiche volte a migliorare il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, favorendo inclusione, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro.

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.1 - Promozione di una policy di Ateneo per il benessere organizzativo integrato					
- mappatura dei bisogni in ottica intersezionale; - divulgazione e pubblicizzazione dei servizi erogati dall'Ateneo anche mediante la diffusione di opuscoli informativi; - sensibilizzazione circa l'importanza di partecipare alle attività di formazione mirate, proposte dall'Ateneo. - organizzazione di incontri sul tema.					
Referente Operativo	Delegato per l'Inclusione; delegato per le politiche di genere				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento				
Indicatore selezionato	nessuno	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.2 - Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo					
- valutata la fattibilità concreta sottoporre al personale questionari circa il livello di benessere.					
Referente Operativo	Delegato per l'Inclusione; delegato per le politiche di genere				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento				
Indicatore selezionato	nessuno	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.2. - Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

L'obiettivo strategico è rafforzare l'identità di Ateneo, promuovendo un forte senso di appartenenza e adottando azioni di comunicazione basate su segmentazione, targeting e posizionamento coerenti a livello di Ateneo, di dipartimento e di unità organizzative. Una comunicazione interna essenziale, la condivisione delle buone pratiche e un'identità visiva coordinata sosterranno la promozione integrata delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione dei saperi. Sono inoltre previste una linea ufficiale di merchandising, kit di accoglienza e la cura della comunicazione ambientale, per costruire un'identità riconoscibile e autorevole a livello nazionale e internazionale.



LINEA DI INTERVENTO BIS.2.1 - Migliorare i processi di comunicazione interna					
- monitoraggio della partecipazione del personale docente e del PTA agli eventi di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, come raccomandato all'esito della visita CEV del 18-22 novembre 2024; - cristallizzare i criteri per procedere all'assegnazione di premialità al personale T.A. e fornire pubblicità ai predetti criteri nell'ambito di un documento di riferimento unitario sulla premialità, chiaro e accessibile ai portatori di interesse, come raccomandato all'esito della visita CEV del 18-22 novembre 2024; - provvedere alla redazione di un verbale di sintesi circa le questioni che di volta in volta la Giunta di Dipartimento vuole sottoporre al Consiglio di Dipartimento, come raccomandato all'esito della visita CEV del 18-22 novembre 2024.					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>nessuno</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.2 - Sviluppare un'identità istituzionale coerente e un posizionamento distintivo dell'Ateneo					
- eliminazione della pagina Facebook, fuori target e non consultata dagli studenti; - implementazione della pagina Instagram mediante la consolidazione dei tutor social media manager; - previa valutazione di fattibilità, creazione di una pagina LinkedIn istituzionale del dipartimento, finalizzata al presidio delle relazioni con stakeholder esterni e alla valorizzazione della produzione scientifica e delle competenze presenti; - sensibilizzare all'utilizzo della linea di merchandising dell'Ateneo (una volta creata).					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Tutor <i>social media</i> manager; segreteria di Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>nessuno</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028



LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 - Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente					
- diffusione delle iniziative e sensibilizzazione nei confronti dei percorsi formativi continui (specifici per aree e funzioni) attivati dall'Ateneo; - monitoraggio e mappatura dell'adesione del personale a percorsi di formazione.					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Segreteria di Dipartimento				
Indicatore selezionato	<i>nessuno</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale offre potenzialità significative di supporto alle attività della componente docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, sotto plurimi versanti: non solo il pensiero corre alla didattica, ma anche alla ricerca e allo svolgimento dei compiti amministrativi.

L'adozione di queste tecnologie richiede, tuttavia, un approccio che accompagni l'intera comunità dipartimentale nel processo di trasformazione, evitando fratture generazionali o componenziali che potrebbero generare resistenze o utilizzi inappropriati. In tale senso è necessario sensibilizzare docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti circa l'importanza di partecipare agli eventi e ai seminari formativi riguardanti l'utilizzo di tali tecnologie (e in generale delle risorse tecnologiche messe a disposizione) per un impiego consapevole, efficace ed eticamente responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale. L'obiettivo è consentire di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica salvaguardando al contempo i valori fondamentali dell'autonomia intellettuale, della verifica critica delle fonti e della responsabilità individuale nella produzione scientifica e didattica.

OBIETTIVO STRATEGICO TID.1 - Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica

L'obiettivo si concentra sul potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi fisici e virtuali di supporto a didattica e ricerca, attraverso una gestione centralizzata, la creazione di cruscotti di



monitoraggio, la piena operatività del laboratorio virtuale e il rilancio del centro HPC come risorsa di ricerca condivisa e ad alte prestazioni.

LINEA DI INTERVENTO TID.1.3 - Sottodominio di univr.it con servizio di hosting					
- mappare i siti esterni nei quali viene impiegato il link del Dipartimento.					
Referente Operativo	Incaricato A.Q. per la comunicazione				
Risorse a disposizione	Supporto informatico				
Indicatore selezionato	nessuno	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028

OBIETTIVO STRATEGICO TID.2 - Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca e amministrazione.

L'intelligenza artificiale generativa deve poter essere usata in tutte le dimensioni dell'Ateneo nel modo più corretto e consapevole possibile. L'obiettivo non è solo fornire degli strumenti di IA verificati e certificati per essere compatibili con le nostre linee guida, ma anche fare formazione al loro uso. Il piano prevede percorsi formativi mirati per docenti, studenti/studentesse e personale tecnico-amministrativo, l'attivazione di corsi trasversali di "AI Literacy", la selezione di strumenti IA certificati per la didattica e la progettazione di sistemi RAG e chatbot evoluti per migliorare i servizi e i flussi informativi.

©

LINEA DI INTERVENTO TID.2.1 - Strumenti IAgén per la didattica
Nel rispetto delle linee guida di ateneo per l'uso dell'intelligenza artificiale nell'università degli studi di Verona il dipartimento invita a utilizzare strumenti IAgén per la didattica in modo da migliorare il modo di studiare, insegnare e fare ricerca promuovendo il suo uso consapevole, mettendo sempre le persone al centro. Sul piano didattico l'ia è un'integrazione, non sostituisce il rapporto docente-studente, il suo uso deve essere comunicato chiaramente nel syllabus del corso prevedendo le regole sull'uso dell'ia nel proprio insegnamento, il docente valuta criticamente i lavori degli studenti considerando l'eventuale uso di ia Il Dipartimento verificherà che sussista la Dichiarazione sull'uso dell'IA, che non saranno inseriti dati personali o riservati in sistemi esterni, che i contenuti prodotti dall'IA siano responsabilità del docente/studente, promuovendo attività

periodiche di informazione ai docenti per un uso critico e consapevole anche tramite l'adesione a un eventuale programma formativo TaLC per i docenti, focalizzato su competenze pratiche di IAgem applicata alla didattica. Le azioni previste nelle linee TID.2.1 e TID.2.2 concorrono al raggiungimento dei target relativi alla qualità percepita della didattica e alla soddisfazione complessiva degli studenti, misurati dagli indicatori PSA PRO3_23-A e PRO3_24-C_a.	
Referente Operativo	Presidenti di collegio; referenti dei CDS; gruppi AQ
Risorse a disposizione	Il Dipartimento utilizza le risorse messe a disposizione dell'Ateneo

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3_23-A – qualità percepita nella didattica erogata	Valore PSA	+0,10	+0,20	+0,30
iC25 PRO3_24-C_a Soddisfazione complessiva	Valore PSA 0,94	+0,05	+0,10	+0,15

LINEA DI INTERVENTO TID.2.2 - 'AI Literacy' per studenti/studentesse e per personale tecnico e amministrativo	
- Realizzare un corso di 'AI Literacy' per la comunità studentesca, per una alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale, e che coinvolga una serie di competenze e conoscenze necessarie per utilizzare ed interagire con l'IA in modo efficace e responsabile al fine di sviluppare la capacità di valutare criticamente le tecnologie IA, comprenderne il contesto, e fare domande sul loro design e implementazione; - dedicare, nell'ambito dei seminari prodromici alla redazione dell'elaborato finale di tesi, una parte del tutorato a informare, sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti laureandi nell'utilizzo dell'IA e nella interazione con essa. Le azioni previste nelle linee TID.2.1 e TID.2.2 concorrono al raggiungimento dei target relativi alla qualità percepita della didattica e alla soddisfazione complessiva degli studenti, misurati dagli indicatori PSA PRO3_23-A e PRO3_24-C_a. -Diffondere le iniziative organizzate sul punto dall'ateneo e sensibilizzare circa l'importanza di partecipare alle stesse.	
Referente Operativo	Presidenti di collegio; referenti dei CDS; gruppi AQ; team seminario tesi; tutor



Risorse a disposizione	Il Dipartimento utilizza le risorse messe a disposizione dell'Ateneo,
-------------------------------	---

Indicatore	Baseline (PSA)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3_23-A – qualità percepita nella didattica erogata	Valore PSA	+0,10	+0,20	+0,30
iC25 PRO3_24-C_a Soddisfazione complessiva	Valore PSA 0,94	+0,05	+0,10	+0,15
Numero di studenti che scelgono il corso come attività trasversale	Valore PSA 0	5	10	3